



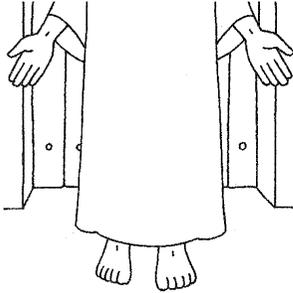
Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 3 aprile 2016

2^A DOMENICA DI PASQUA



Anno santo della misericordia



Il triduo della passione, morte e risurrezione di Gesù ci ha immessi nel Tempo di Pasqua, che ora si dispiega nell'arco di 7 settimane. Nella Bibbia 7 è il numero della pienezza; moltiplicato per 7 significa che, resi partecipi della Pasqua di Gesù mediante il Battesimo e l'Eucarestia, siamo ormai nel regime della vita nuova. I padri della Chiesa qualificarono questo come "il tempo della mistagogia", ossia tempo in cui educare i neobattezzati all'esercizio della vita nuova secondo lo Spirito in Cristo Gesù. Si tratta di metterli in condizione di esercitare le funzioni di profeti, re e sacerdoti, per cui sono stati "unti" (consacrati). Si tratta, per i già battezzati, di riprendere confidenza con la vita santa, non di rado appannata dall'attrazione degli stili di vita di questo mondo. E la prima sfida riguarda proprio il rapporto con Gesù: è un fantasma o il Risorto, presente e vivo in mezzo a noi? Dopo il tremendo venerdì della passione, gli apostoli si chiusero nel cenacolo: sulla croce non era morto solo Gesù, ma anche le speranze da lui accese. Come credere in un re-inizio? Il clima è ben testimoniato da Tommaso: morte significa morte, perché tormentarsi ancora con sogni surreali? Ma il Verbo di Dio, che non aveva esitato a raggiungerci nella carne e nel peccato, ora sa raggiungerci anche nel regno delle paure e dei dubbi. Per lui non ci sono più barriere di spazio e di tempo: è il Vivente che tutto rivitalizza con l'energia della risurrezione. Misericordia e perdono: questo è l'annuncio pasquale che dà senso nuovo ad ogni esistenza. Misericordia e perdono: questi i poteri che il Risorto trasmette ai suoi, perché c'è tutto un modo di violenze e di morte che ha bisogno di comunità capaci di immettervi l'energia sanante dell'amore di Dio. Fulcro di questa vita e missione è Gesù che ogni Domenica (1° e 8° giorno) riunisce i suoi attorno a sé e li apre a visioni grandi, perché – uscito vivo dal sepolcro – è in grado di attraversare, rivitalizzandole, tutte le situazioni della vita.

RTI DI INTRODUZIONE

* Saluto del Celebrante e atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, siamo nell'anno santo della misericordia e oggi, come volle Giovanni Paolo II, celebriamo la Domenica della Divina Misericordia. Grati per la garanzia di poter contare sempre, in ogni momento e in ogni situazione, sul perdono di Dio, affidiamoci alla sua misericordia. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, tu conosci le malattie del nostro spirito: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**
- Cristo Gesù, tu vedi la fragilità della nostra fede: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà!**
- Signore Gesù, tu non ignori le miserie del nostro tempo: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni e nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* Gloria a Dio

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli... **R/ Amen.**

📖 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura** *(Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne)*

Nel tempo di Pasqua la 1^a lettura viene presa non dall'Antico Testamento, ma dagli Atti degli Apostoli. Ecco un sommario che descrive la vita della prima comunità. La testimonianza degli apostoli è accompagnata da prodigi: chi annuncia il Vangelo si piega con amore su chi soffre.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 5, 12-16)

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze,

ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 117) – R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: * il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». * Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: * «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La pietra scartata dai costruttori * è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: * una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: * rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! * Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. * Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Ero morto, ma ora vivo per sempre)

L'Apocalisse (che significa rivelazione) svela le caratteristiche e i poteri del Risorto: egli possiede la pienezza della vita perché ha vinto la morte. Di qui la necessità di convertirci ad un ascolto serio della voce del Signore per gustare la bellezza della sua presenza in mezzo a noi.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 1, 9-11a, 12-13, 17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese. Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno si-

mile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; *
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Otto giorni dopo venne Gesù)

Il Risorto inaugura il ciclo degli appuntamenti domenicali con i suoi. Da allora, l'incontro settimanale con il Signore risorto diventa l'anima della Chiesa. Gesù accontenta Tommaso che vuole vedere e toccare per credere, ma proclama beato chi crede senza bisogno di vedere.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e

non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, questo è il giorno del Signore, giorno di convocazione dei battezzati attorno a Gesù vivo in mezzo ai suoi. Per Lui, in un solo Spirito, eleviamo la preghiera al Padre misericordioso e fedele.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per i cristiani che oggi, in ogni luogo della terra, si riuniscono per celebrare l'Eucarestia: perché lo Spirito Santo, effuso su di essi dal Risorto, li renda perseveranti nella fede e santi nella carità, preghiamo.
- Per papa Francesco, per tutti i vescovi e i sacerdoti della Chiesa: perché il Signore, che li ha consacrati ministri di misericordia, li renda fervorosi e saggi nella guida delle comunità loro affidate, preghiamo.
- Per la società, destinataria della misericordia di Dio: perché la luce della Pasqua accenda la speranza dove regnano paure e smarrimenti e perché tutti ritrovino in Gesù la direzione della vita, preghiamo.

- Per le vittime della violenza, per le comunità cristiane esposte a persecuzioni: perché la fede nel Signore risorto trasformi il dolore in grazia, l'offesa in perdono, la morte in vita, preghiamo.
 - Per noi qui riuniti per celebrare l'Eucaristia, perché il nostro popolo si riappropri della Domenica come giorno del Signore e giorno dell'uomo, giorno della comunità e giorno della famiglia, preghiamo.
- C. Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore. Ascolta le nostre preghiere e donaci di partecipare attivamente alla vita e alla missione della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo e dei nuovi battezzati: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

Antifona alla comunione: «Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente. Alleluia». *Nascondersi! Barricati nel cenacolo con una sola preoccupazione: nascondersi ai giudei, a se stessi, a tutto. Quel venerdì di passione ha lasciato segni sconvolgenti non solo sul tuo corpo, Gesù, ma anche sugli apostoli. Quanto assomigliamo a quei volti impauriti! Del resto, smarrito te, che cosa ci resta? Per tua grazia e per nostra fortuna ci resti tu, Gesù, che sai attraversare i muri delle paure, dei dubbi e degli smarrimenti. E ci fai sentire che è per noi la misericordia di Dio, è per noi il suo perdono, è per noi la gioia di averti compagno di vita, commensale nel banchetto dell'Eucarestia, dove ci riunisci e ci nutri di te. Dona, Gesù, a ogni battezzato la grazia di sentire la vita abitata da te. Fa' che risuoni sempre nelle nostre comunità l'ultima tua beatitudine, che ricorda a tutti che il futuro è di chi crede!*

** Orazione dopo la comunione:*

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

Liturgia delle Ore: 2ª Domenica di Pasqua – Salmi della 2ª settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- **3 aprile, 2ª Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia**
- **Lunedì 4 aprile, solennità dell'Annunciazione del Signore:**
- **Martedì 5 aprile:** ■ 20.30: CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.
- **Mercoledì 6 aprile:**
 - Ore 18.00: Incontro di formazione Volontari; ■ 18.30: Formazione dei catechisti (a Monserrato);
 - ore 20.30: CONSIGLIO PASTORALE.
- **Giovedì 7 aprile:** ■ ore 18.00: Adorazione.
- **Venerdì 8 aprile:**
- **Sabato 9 aprile:**
- **10 aprile, 3ª Dom. di Pasqua:** Giornata dello sportivo orionino (per iscrizioni, vedi locandina).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. Nella settimana di Pasqua abbiamo fatto visita ai malati della parrocchia e benedette le loro case. Ora ci dedichiamo alla benedizione delle altre famiglie. Preghiamo, chi desidera questo dono pasquale, di farne richiesta tramite le schede disponibili all'ingresso della chiesa.